Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**D020402O**
Denominazione	**VIROXID SPRAY PRONTO**
Nome chimico e sinonimi	**VIROXID SPRAY PRONTO - Dispositivo Medico di Classe IIa – Regolamento UE 2017/745 e s.m.i. - Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per dispositivi medico – chirurgici	-	✔	-

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo	**Via Chiarelle 35**
Località e Stato	**37032 Monteforte d'Alpone (VR)** **Italia** **tel. 0456103594** **fax 0454750297**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**info@giochemica.com**
Distribuito da	**IDS S.p.A.** **Via S. Cristoforo 28/10** **17100 Savona (SV) ITALY** **Tel. +39 019 862080 - Fax +39 019 2304865** **www.idsdental.it – info@idsdental.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**045.6103594 oppure** **Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444** **Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819** **Operativi tutti i giorni 24 ore su 24**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto ,pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
La miscela è prevalentemente costituita d'acqua e presenta rischi minimi.

Tossicità acquatica, cronica, categoria 3 (Aquatic Chronic 3, H412)	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene Clorexidina Digluconato

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) >= 0,1% pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Cocamidopropilbetaina CAS 61789-40-0 CE 263-058-8	1,50	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412

INDEX --

Didecildimetilammonio cloruro
CAS 7173-51-5 0,14 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 230-525-2
INDEX --

Clorexidina digluconato
CAS 18472-51-0 0,10 Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 242-354-0
INDEX --

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.
Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Non pertinente.
INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.
OCCHI: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.
PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I principali prodotti della decomposizione sono: ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare visiera protettiva. In caso di emergenza evacuare il personale in aree di sicurezza. Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione.
In caso di piccola fuoriuscita bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di rilascio accidentale seguire quanto riportato di seguito.
6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
a) indossare una visiera protettiva;
b) rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione;
c) in caso di emergenza, evacuare il personale in aree di sicurezza.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
a) indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente scheda); Materiale adeguato agli indumenti protettivi personali: tutti;
b) rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione;
c) in caso di emergenza, evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Nessuno in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze.
Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare in osservanza della normativa locale/nazionale.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non pertinente.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Non pertinente.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Incolore	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
pH	6,00 - 8,00	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Punto di infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito

Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Limite superiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Tensione di vapore	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Densità di vapore relativa	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Densità e/o densità relativa	1,010 ± 0,010	Metodo: EN ISO 12185-00
Solubilità	Miscibile in acqua	Liposolubilità: non miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità cinematica	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Tensioattivi anionici, acidi forti, basi forti e agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
DL_{50} ratto (orale): > 2000 mg/kg
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Maximisation Test - porcellino d'India - Causa sensibilizzazione. - OECD TG 406
Mutagenicità delle cellule germinali
Nessun dato disponibile.
Cancerogenicità
IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
Tossicità riproduttiva
Nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Nessun dato disponibile.
Pericolo in caso di aspirazione
Nessun dato disponibile.
Potenziali conseguenze sulla salute
Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito.
Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle Può provocare irritazione della pelle.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Tossicità Acuta - Ingestione
DL_{50} (dose letale - ratto): 238 mg/Kg (OECD TG 401)
Tossicità Acuta - Inalazione
CL_{50} (ratto): Non determinato
Tossicità Acuta - Pelle
DL_{50} (coniglio): 3.342 mg/kg
Potere Irritante - Occhi
Non determinato
Potere Irritante - Pelle
Coniglio - 3 min. : Irritante (OECD TG 404)
Genotossicità "in vitro"
Test di Ames, Salmonella typhimurium: Negativo (OECD 471).
Aberrazione cromosomica, cellule CHO: Negativo.
Mutazione genica, cellule CHO: Negativo.
Genotossicità "in vivo"
Aberrazione cromosomica in vivo, modalità di applicazione: Orale (ratto): Negativo (OECD 475).

COCOAMIDOPROPILBETAINA
Tossicità Acuta - Ingestione
DL_{50} (dose letale - ratto): > 2.000 mg/Kg (dati ricavati da prodotti simili)
Tossicità Acuta - Inalazione
CL_{50} (ratto): Non determinato
Tossicità Acuta - Pelle
DL_{50} (coniglio) : Non determinato
Potere Irritante - Occhi
Coniglio: fortemente irritante (OECD 405)
Potere Irritante - Pelle
Coniglio (4 ore): Non irritante (applicazione semiocclusiva - OECD 404)
Genotossicità "in vitro"
Non determinato
Genotossicità "in vivo"
Non determinato
Sensibilizzazione
Non determinato.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
IC_{50} (Algae): 0,01 < IC_{50} ≤ 0,1 mg/l
EC_{50} (Daphnia): 0,1 < EC_{50} ≤ 1 mg/l

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Ittiotossicità: LC_{50} - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 1,0 mg/l - 96 h (OECD TG 203)
Tossicità cronica: NOEC - Brachydanio rerio (pesce zebra) - 0,032 mg/l - 34 d (OECD 210)
Tossicità per Daphnia: EC_{50} - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 0,094 mg/l - 48 h (EPA-FIFRA)
NOEC - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 0,010 mg/l - 34 d (OECD 211)
Tossicità per le alghe: EC_{50} - Selenastrum capricornutum (Alghe cloroficee) - 0,026 mg/l - 96 h (OECD TG 201)
Tossicità per I batteri: EC_{10} Pseudomonas putida - 0,13 mg/l - 16 h (DIN 38412 parte 8)
EC_{50} Fanghi attivi - 11 mg/l - 3 h (OECD 209)

COCOAMIDOPROPILBETAINA
Ittiotossicità: LC_{50} - Rainbow trout, 96 h: 5,7 mg/l (dati ricavati da sostanze simili)

12.2. Persistenza e degradabilità

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
La sostanza è lentamente degradabile.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Degradazione abiotica. Stabile idroliticamente (EPA-FIFRA).
Biodegradabilità: saggio di Sturm modificato: 72% - Rapidamente biodegradabile - Durata dell'esperimento: 28 d (OECD 301B)
Formazione di CO_2: 81%. Durata dell'esperimento: 28 d (US-EPA)
Test Die-Away: 93,3%. Durata dell'esperimento: 28 d
Test OECD Confirmatory: 91% - 24. Durata dell'esperimento: 70 d (OECD 303 A)
Test di Zahn-Wellens: 87 - 94%. Durata dell'esperimento: 28 d
L'ingrediente, in quanto tensioattivo cationico, è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

COCOAMIDOPROPILBETAINA
CO_2 evolution test (OECD 301B): 94 % (28 giorni).

L'ingrediente, in quanto tensioattivo anfotero, è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
Non si ritiene che sia bioaccumulabile.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Non si bioaccumula: Fattore di bioconcentrazione (BCF): 81,00.
Specie: Pesce - sale Bluegill - Tempo di esposizione: 46 d (EPA-FIFRA).

COCOAMIDOPROPILBETAINA
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE
La sostanza è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Nessun dato disponibile.

COCOAMIDOPROPILBETAINA
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni delle direttive vigenti. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

RESIDUI
I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Rifiuti assimilabili agli urbani come secco indifferenziato.
PRODOTTO
Eliminazione attraverso la rete fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti :
15 01 02 Imballaggi in plastica.
18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Non disponibile

Regolamento UE 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori esplosivi

Non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Non disponibile

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosivo per gli occhi, categoria 1B
Eye Dam. 1	Danni agli occhi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Tossicità acquatica, cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Tossicità acquatica, cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

D020402O - VIROXID SPRAY PRONTO

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

D020402O - VIROXID SPRAY PRONTO

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.